

## Non avrebbe fornito al cliente le informazioni precise sull'investimento Bond argentini, banca condannata

Elio C. Bertoldi

CITTA' DI CASTELLO - Forse si è aperto qualcosa di più di uno spiraglio nella "vexata quaestio" dei Bond argentini che tante sono costati, sul piano patrimoniale e psicologico.

co, anche, agli italiani (si parla di quattrocentoquarantamila danneggiati dal crollo dell'investimento) la buona notizia viene da Città di Castello ed è contenuta in una ordinanza del giudice Bruno Perla. La banca che aveva proposto la sottoscrizione di un investimento sui Bond argentini, senza rispettare le norme informative da fornire al sottoscrittore, è stata condannata a risarcire immediatamente l'intera somma investita (intorno ai 100mila euro) al professionista che si era fidato dei suggerimenti dell'istituto di credito.

Il giudice Perla non solo ha deciso, ma lo ha fatto in tempi brevissimi: quattro mesi appena.

Un miracolo della giustizia? No, solo l'applicazione della nuova normativa in materia societaria che prevede l'immediata esecutività (in gergo viene definita "ordinanza accelerata"). Il caso è stato studiato, preparato e discusso dagli avvocati David Giuseppe Apolloni e Anna Morozzi; la banca si era ovviamente opposta affidandosi al patrocinio dell'avvocato Fabio Nisi.

E' la prima volta che, almeno in Umbria, viene applicata l'"ordinanza accelerata".

Le banche sono tenute ad una serie di obblighi formali al momento della sottoscrizione degli investimenti da parte del cliente e sono obbligate a fornire informazioni puntuali e precise sull'eventuale rischio che il sottoscrittore può correre. Le statistiche dicono che nel 90% dei casi queste informazioni non vengono offerte e, se lo sono, vengono date in maniera superficiale e approssimativa. In pratica, nella stragrande maggio-



ranza dei casi, l'operazione verrebbe fatta sottoscrivere in maniera "non adeguata" da parte delle banche e delle sim. Ed è proprio alla luce di questa non adeguatezza informativa del rischio, che gli istituti di credito vengono condannati e sono chiamati all'immediata esecutività del ricorso.

E' evidente che la norma non riguarda solo e soltanto i "bond argentini", ma tutti gli investimenti finanziari. La legge chiede, insomma, alle banche che siano chiare e leali con chi affida lo-

**Giustizia** L'aula del tribunale di Città di Castello dove è stata pronunciata l'ordinanza sui "bond argentini"

ro i propri risparmi, magari di una vita e che mettano in grado a chi non ha le conoscenze tecniche piene ed esaustive per muoversi autonomamente e con sicurezza e tranquillità nei mercati finanziari, di decidere.

Non è un caso, tra l'altro, che la vicenda dei "bond argentini" abbia accomunato nella disgrazia "tutte le classi sociali", come spiega l'avvocato Apolloni: professionisti, medici, avvocati, notai, ma anche operai, casalinghe, artigiani. Gente che, ignara dei rischi che i propri capitali avrebbero corso, si era fidata nella proposta di investimento offerta o suggerita dai funzionari della propria banca. E che, poi, ha avuto un brusco risveglio: ha perso tutto. Ora la giurisprudenza si è mossa a tutela dei risparmiatori. I quali debbono essere messi in grado di decidere, con documenti e spiegazioni chiare, se investire o meno i propri soldi in settori finanziari ad alto rischio. Anche in Umbria sono centinaia e centinaia le vittime dei "bond argentini".

Cordoglio della Lorenzetti. In migliaia per l'addio a Luca

# “Un umbro coraggioso” Oggi a Orvieto i funerali di Coscioni



ORVIETO - Tutta la città vuole stringersi alla famiglia Coscioni, vuole onorare quell'uomo che ogni madre si sente figlio. La mor-

Coscioni - ha ribadito Franco Barbabella, consigliere dello Sdi e sindaco di Orvieto negli anni '80 - Orvieto perde un cittadino di grande spessore, che ne ha onorato il nome con il suo coraggio, la

## Breve tappa del ministro a Perugia Tremonti attacca: “Regione che fabbrica debito e burocrazia”

PERUGIA - "C'è da risparmiare energia, ma occorre anche definire meccanismi di fornitura". Lo ha detto il vice-premier Giulio Tremonti, ieri pomeriggio, a Perugia per un

l'Unione emerge la tendenza ad introdurre due forme di imposizione patrimoniale specifica: una sulla casa ed una sul risparmio" e definisce quello di Prodi "un programma